

# Presentazione

La Collana *Lezioni e Letture* della Facoltà di Scienze politiche “Cesare Alfieri” dell’Università di Firenze, nata nel 2010 per raccogliere le Lezioni inaugurali dell’anno accademico e le Letture “Cesare Alfieri”, prosegue come Collana della Scuola di Scienze politiche. La Scuola, infatti, è l’erede diretta della Facoltà e della sua consolidata tradizione di offerta formativa. E la “Cesare Alfieri” è erede di una tradizione particolarmente illustre; fondata nel 1875, è una delle Scuole di scienze politiche e sociali più antiche d’Europa. Vanta una lunga tradizione interdisciplinare che ha visto collaborare figure autorevoli di storici, giuristi, politologi, sociologi ed economisti.

Le *Lezioni* e le *Letture* – due appuntamenti annuali che costituiscono da anni un’occasione di riflessione su temi di grande interesse

scientifico e di attualità – intendono valorizzare questa tradizione affrontando argomenti di ricerca di particolare rilievo, da diversi approcci disciplinari, coinvolgendo docenti prima della Facoltà e ora della Scuola (le Lezioni) ed esperti e studiosi italiani e stranieri (le Letture).

Per l'anno accademico 2014-2015 la Lettura "Cesare Alfieri" è stata affidata a Jürgen Kocka, insigne storico tedesco.

Kocka si laurea in scienze politiche nel 1965 all'Università della North Carolina, Chapel Hill; consegue il dottorato nel 1968 all'Università di Berlino e l'abilitazione in storia moderna nel 1972. Dal 1973 al 1988 ha insegnato all'Università di Bielefeld, e dal 1988 al 2009 presso l'Università di Berlino. Dal 1983 al 1988 è stato direttore del Centro per la ricerca interdisciplinare dell'Università di Bielefeld e dal 2001 al 2007 direttore del Centro per la ricerca sociale di Berlino.

Adesso è professore emerito.

Dal 2008 è vice presidente dell'Accademia delle Scienze di Berlino Brandeburgo. Dal 2009 è membro dell'Accademia austriaca delle scienze. Mi fa piacere ricordare che è anche membro dell'Accademia delle scienze di Torino.

Capitalism is not  
democratic and  
democracy not  
capitalistic

È stato visiting professor in molte università straniere; ne cito alcune: Harvard, Princeton, Chicago, Gerusalemme, Budapest, Parigi, Oxford; insegna regolarmente all'University of California, Los Angeles.

Ha ricevuto importanti premi: nel 1992 il premio Leibniz dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft, nel 2005 il Bochumer historikerpreis e nel 2011 il premio internazionale Holberg.

Kocka è uno storico dell'età moderna della Germania e dell'Europa. I suoi studi si caratterizzano per un approccio comparatistico e per un continuo dialogo con le altre scienze sociali. I suoi lavori rappresentano un conseguimento fondamentale nella storia del lavoro, nella storia della borghesia europea, dei sindacati. Ha esplorato i tanti aspetti della stratificazione sociale e della continua mutevolezza della natura del lavoro.

Nei suoi studi ha analizzato i processi storici che hanno caratterizzato soprattutto la società tedesca muovendo dai concetti di modernizzazione, industrializzazione, costituzione dello stato moderno. Ha indagato l'identità della Germania, prima e dopo la riunificazione.

Ha toccato temi il cui interesse è non solo storiografico, ma anche etico, politico, culturale. Il suo lavoro scientifico denota un forte impegno sociale.

L'argomento della Lettura *Capitalism is not democratic and democracy not capitalistic. Tensions and opportunities (in historical perspective)* ripercorre uno dei suoi grandi temi di ricerca.

Kocka ci guida, nella sua relazione, attraverso le tappe fondamentali dello sviluppo del capitalismo: dai mercanti medievali in Cina e Arabia, agli imperi coloniali del periodo moderno, alla schiavitù; dall'industrializzazione e dai movimenti operai, fino all'ascesa della società capitalista e alla sua diffusione in molte parti del mondo e all'ascesa dei mercati finanziari e alla globalizzazione. All'interno di questo percorso sono indagati in particolare alcuni filoni tematici, come quello del rapporto tra stato e mercato, tra capitalismo ed istituzioni, tra capitalismo e democrazia, per tentare di comprendere in che modo capitalismo e democrazia possono essere compatibili, e quali i legami e quali le tensioni.